

Vieni a scoprire cos'abbiamo in Comune
Nelle sedi comunali sono esposte una serie di opere e documenti che sono patrimonio di tutti e che hanno un valore legato alla città, alla sua storia, alle sue tradizioni, alla sua identità. Una sorta di scrigno di tesori di cui non tutti sono a conoscenza.
Con questa mappa intendiamo proprio portare alla luce questi patrimoni e delineare un percorso storico e culturale su una parte importante della nostra città, per invitare cittadini e turisti a scoprire che cos'abbiamo in Comune.

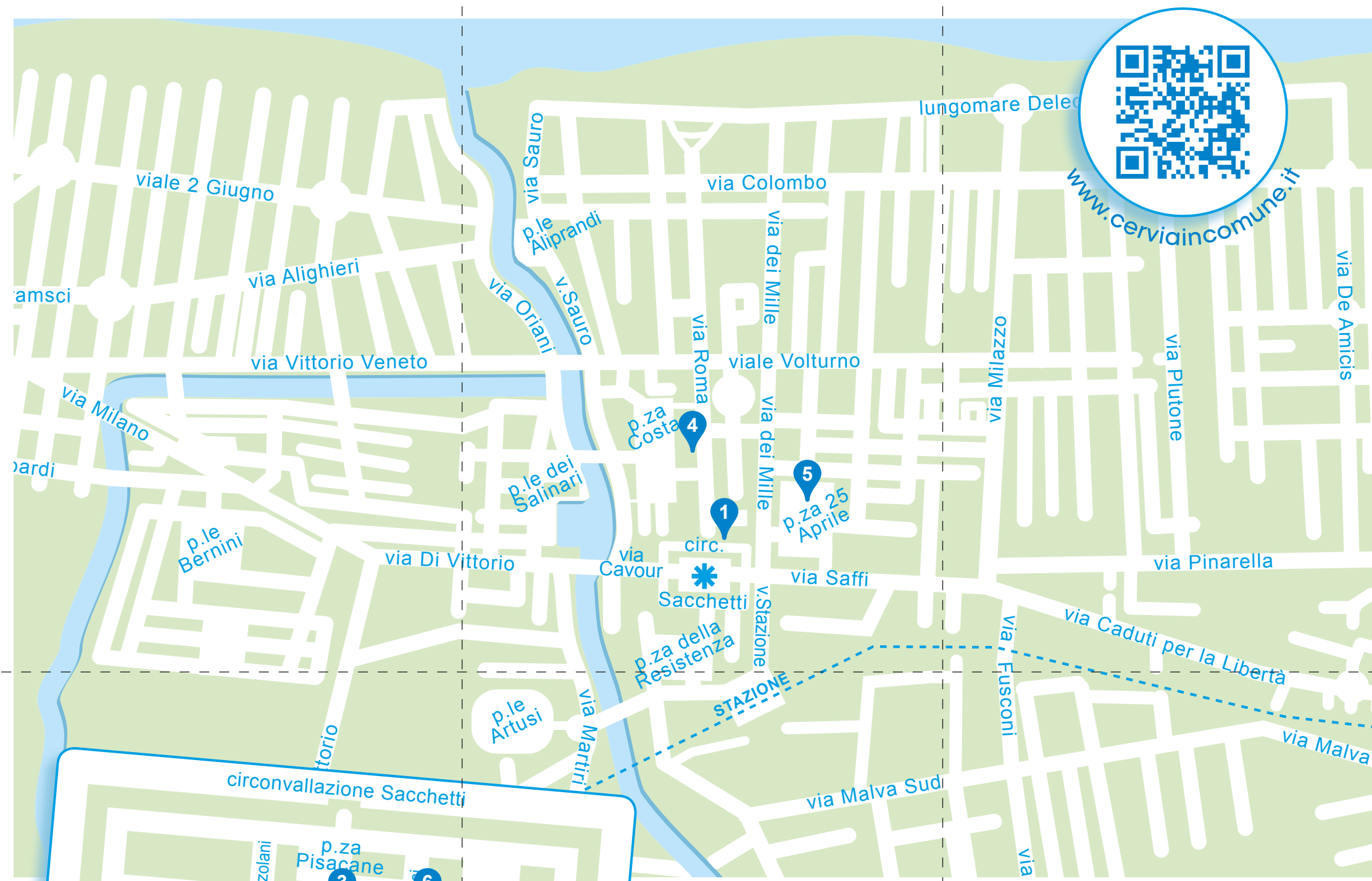
Il sindaco
Luca Coffari

L'assessore alla Cultura
Roberta Penso

STUDIOPAGINA.IT



COS'AB
BIAMO
INCOM
MUNE?



www.cerviaonline.comune.it



DOVE E QUANDO

(1) Biblioteca Comunale di Cervia "Maria Goia"
circonvallazione Sacchetti, 111
● ●
Info: tel. 0544 979384;
e-mail: biblioteca@comunecervia.it
Quando: negli orari di apertura della Biblioteca consultabili sul sito:
<http://biblioteca.comunecervia.it/orari.html>.

(2) Teatro comunale
via XX Settembre, 125
●
Info: Servizio Progettazione culturale, corso Mazzini 37,
tel. 0544 979253.

(3) Palazzo comunale
piazza Garibaldi 1
● ● ● ● ●
Quando: le opere sono liberamente e totalmente visitabili nel Palazzo Comunale negli orari di apertura degli uffici, che possono essere verificati sul sito www.comunecervia.it

(4) CervialInforma
viale Roma, 33
●
Quando: in orario degli uffici, vedi www.comunecervia.it

(5) Palazzina Uffici tecnici
piazza XXV Aprile
●
Quando: in orario degli uffici, vedi www.comunecervia.it

(6) Servizi demografici/Anagrafe
via Ressi, 6
●
Quando: in orario degli uffici, vedi www.comunecervia.it

TEMI



Arte e antiquariato



Attestati e targhe



Fotografie e video



Libri e documenti



Giuseppe Palanti il fondatore di Milano Marittima

È l'artista milanese che i cervesi chiamavano e *no-stár pitór*, perché spesso era a Cervia a ritrarre la

bellezza di questi luoghi con tela e pennelli. Ma Palanti è anche l'artista che ebbe l'idea di trasformare il suo mare preferito nella spiaggia dei milanesi, creando così Milano Marittima. Tra gli artisti più versatili della prima metà del Novecento, in lui si fondono le principali tendenze dell'epoca. Pittore, illustratore, scenografo, pubblicitario, nacque nel 1881 a Milano, dove morì nel 1946. È stato docente dell'Accademia di Brera e, tra le altre cose, figurinista e cartellonista fino al 1916 per il Teatro della Scala. Ha partecipato alle esposizioni universali di Buenos Aires e Bruxelles come decoratore dei padiglioni nel 1910, pochi mesi prima di iniziare la creazione della "città giardino" di Milano Marittima.

Cosa: Suo il piano regolatore di Milano Marittima, restaurato dal Comune di Cervia nel 2012, in occasione delle celebrazioni del Centenario di Milano Marittima, ed esposto nell'atrio del Municipio. È il 1912, Palanti pensa a una spiaggia per Milano, la capitale senza mare, su quel tratto di costa da lui così amato. Pensa a Milano Marittima e la concepisce come una Città giardino, quell'innovativo concetto urbanistico, nato nell'Inghilterra del XIX secolo per opera di Ebenezer Howard, a contrastare il degrado nelle città dovuto all'opera di industrializzazione e all'aumento della popolazione: un'area urbana con case unifamiliari (villini liberty) immerse nel verde (pineta) collegate tra loro con servizi comuni a disposizione. Suo uno dei primi villini di Milano Marittima, molto ben conservato (privato) in viale Due Giugno ang. Via Toti.

Dove: Palazzo Comunale, al secondo piano. Liberamente visitabile.

N. 3 SULLA MAPPA



Sante Crepaldi il fotografo

Nato nel 1931, si dedica alla fotografia nella sua terra di origine (il Veneto), poi a Cesenatico e infine, a partire dall'inizio degli

anni '60, a Cervia. Nei decenni successivi documenterà costantemente, anche grazie alla collaborazione istituita con la Azienda di soggiorno e turismo, tutti i principali eventi di carattere sociale, politico, turistico, culturale, sportivo e di costume avvenuti nella città di Cervia. Nel 2013, in seguito ad una collaborazione realizzata tra il Comune di Cervia, e la famiglia Crepaldi, l'Archivio fotografico è stato valorizzato nell'ambito di una mostra realizzata presso il Magazzino del Sale ed intitolata Cervia negli anni '60 e '70 - Le fotografie di Sante Crepaldi. La mostra è stata poi trasformata in una esposizione permanente, allestita presso diverse sedi comunali, che restituisce un ritratto a 360 gradi della Cervia dell'epoca.

Cosa: Sono visibili tutte le opere di Crepaldi esposte in occasione della mostra del 2013, organizzate per sezioni tematiche (Costume e società, Manifestazioni ed eventi, Paesaggio, Personaggi famosi, Cantagiro, Pola-Cervia, Circuito motociclistico di Milano Marittima, Sposalizio del Mare).

Dove: Palazzo Comunale al primo e al secondo piano, CerviaInforma, Palazzina Uffici tecnici, Servizi demografici/Anagrafe. Liberamente visitabili.

N. 3 4 5 6 SULLA MAPPA



Giovanni Canepa di Lugano il decoratore

È difficile ricostruire il profilo di questo artista vissuto nell'Ottocento a causa della scarsità di notizie. Originario di Lugano, si sa che visse a Bologna e viene ricordato per gli affreschi e le scenografie. Ha lavorato a Forlì, Cento, Milano, Cervia e, insieme a Girolamo Bellani, anch'egli di Lugano, a Cesenatico e Longiano.

Cosa: Di particolare interesse nel Teatro comunale le decorazioni, l'artista dipinse la scena, le quinte e il sipario ("velario") richiamandosi all'Unità d'Italia e ai simboli della città di Cervia, ovvero la Torre San Michele, le barche e le burchielle che trasportano il sale. Pare che questo sipario sia l'unico in Emilia Romagna a soggetto marinaro.

La tela dipinta venne utilizzata per la prima volta nel 1863, qualche mese dopo l'inaugurazione del teatro, avvenuta la sera del Natale 1962. In occasione del Trecentesimo della fondazione di Cervia, nel 1997, l'opera è stata oggetto di una delicata opera di restauro grazie alla quale è stata restituita al patrimonio culturale della città. Data la delicatezza dell'opera e del meccanismo, ancora originario, con il quale il sipario viene spiegato, le visite devono essere programmate.

Dove: Teatro Comunale di Cervia, necessaria la prenotazione.

N. 2 SULLA MAPPA



Maceo Casadei il pittore

Nato a Forlì nel 1899, Maceo Casadei è considerato tra i principali continuatori della tradizione figurativa ottocentesca in ambito romagnolo. Inizia a dipingere giovanissimo nello studio del pittore forlivese Giovanni Marchini.

A 13 anni emigra con la famiglia in Francia, a Lione, dove studia presso l'Accademia libera di nudo. Partecipa alla prima guerra mondiale come mitragliere in trentino per poi tornare a Lione prima di rientrare in Romagna per dedicarsi attivamente alla pittura. Nel 1934 si trasferisce a Roma dove viene assunto all'Istituto nazionale Luce come disegnatore e pittore nel reparto trucchi cinematografici.

Durante la seconda guerra mondiale opera come reporter al fronte scattando foto ed eseguendo "impressioni" di guerra. A questo periodo risalgono la sua collaborazione, come cartellonista, con Balla e Sironi, e i suoi contatti con Mafai.

Tra il 1946 e 1947 è a Venezia dove frequenta Filippo de Pisis, mentre dagli anni Cinquanta opera assiduamente a Forlì, dove svolge anche un'intensa attività di promozione culturale nel campo delle arti visive. Fino a tarda età svolge un'intensa attività artistica, con una vastissima produzione pittorica e grafica, fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 1992.

Cosa: Mostra permanente di quadri donati al Comune di Cervia. Si tratta di 36 opere, di cui 25 oli su tela, 8 acquerelli, 3 affreschi, la maggior parte dei quali nature morte.

Dove: Palazzo Comunale, al secondo piano. Liberamente visitabili.

N. 3 SULLA MAPPA



Max David il giornalista

Max David (Cervia 1908 - Milano 1980) fu un noto scrittore e giornalista. Il suo fiuto per le notizie e per la sua scrittura limpida, rapida, vivace e assai poco retorica per gli standard dell'epoca, lo resero rapidamente molto popolare. Lavorò per oltre un ventennio per il Corriere della Sera, in qualità di inviato speciale e corrispondente di guerra; mentre tra un viaggio e l'altro era solito soggiornare a Cervia - alla quale era rimasto molto legato - presso una villetta sita sul Viale Roma. Sono particolarmente noti e apprezzati i suoi reportage da altri continenti (Africa, Asia, America, Oceania), spesso relativi ad eventi bellici, a sommovimenti rivoluzionari, a colpi di stato. Al seguito delle truppe italiane, fu uno dei principali testimoni e commentatori della conquista italiana dell'Africa Orientale negli anni '30. Nel 1938 fu licenziato dal regime fascista (al quale, pure, aveva in precedenza aderito) per le sue origini ebraiche. Si trasferì allora in Spagna e fece ritorno in Italia solo dopo la fine della guerra. Riprese il lavoro presso il Corriere della Sera, e successivamente (1974-1980) si trasferì al Resto del Carlino. Alcune sue opere letterarie - tra le quali il romanzo Volapié (1955), lodato da Ernest Hemingway e vincitore del Premio Bagutta - raggiunsero una certa diffusione e notorietà. Nel 1966, insieme ad Alteo Dolcini, fondò il Tribunale dei vini di Romagna. Fu sepolto nel Cimitero di Cervia.

Cosa: Ha lasciato il proprio patrimonio librario alla Biblioteca di Cervia, che lo ha acquisito nel 1981. La donazione consta di 1372 volumi, ai quali vanno aggiunti i dattiloscritti dei vari reportage di viaggio. I libri testimoniano della vita avventurosa del giornalista; si tratta infatti in buona parte di volumi utilizzati a supporto del proprio lavoro di corrispondente e dei numerosi soggiorni all'estero. Il fondo include inoltre anche vari oggetti appartenuti allo scrittore e un ritratto ad olio dello stesso. Questi materiali si trovano presso la Biblioteca di Cervia, nel Fondo speciale Max David.

Dove: Biblioteca Comunale di Cervia "Maria Goia". Di libera consultazione, non è possibile il prestito.

N. 1 SULLA MAPPA



Grazia Deledda, Giuseppe Ungaretti, Mario Luzi e Roberto Vecchioni i cittadini onorari

Quattro i cittadini onorari di Cervia, letterati e poeti che hanno avuto nella loro vita un profondo legame con Cervia.

Grazia Deledda (1875-1936), premio Nobel per la Letteratura nel 1926, divenne cittadina onoraria di Cervia nel 1927. Nella città del sale trascorse molte stagioni, attratta in modo particolare dall'atmosfera accogliente. Nel viale Colombo è ancora possibile vedere la villa (privata) che per tanti anni l'ha ospitata. **Giuseppe Ungaretti** (1888-1970), poeta e scrittore, era legato a Cervia in quanto presidente di giuria ai concorsi poetici presentati per molti anni nella città. La sua poetica è ancora nel cuore di tutti quei cervesi che nel 1958 erano presenti al conferimento della sua cittadinanza onoraria. **Mario Luzi** (1914-2005), poeta e scrittore, è stato esponente di spicco dell'ermetismo fiorentino prima di dedicarsi, nell'ultima fase, a uno stile poetico più prosastico. Considerato l'ultimo dei grandi poeti italiani del Novecento, è stato nominato cittadino onorario nel gennaio 2000. **Roberto Vecchioni**, nato nel 1943, oltre che cantautore e poeta della musica, è stato anche

docente di lettere antiche. Milanese, a Cervia ha trascorso molte sue vacanze da bambino e da adulto. La cittadinanza onoraria gli è stata conferita nel 2012 in occasione delle celebrazioni del centenario di Milano Marittima.

Cosa: - esposizione delle pergamene di conferimento delle cittadinanze onorarie, con le motivazioni che hanno portato al prestigioso riconoscimento da parte della città.

Dove: Palazzo Comunale, al secondo piano. Liberamente visitabili.

N. 3 SULLA MAPPA



Tolmino Baldassari il poeta

Meccanico, bracciante, sindacalista, ma soprattutto importante poeta dialettale e autodidatta dalla vasta cultura, Tolmino Baldassari è nato a Castiglione di Cervia nel 1927 ed è morto a Cannuzzo (dove ha a lungo vissuto) nel 2010. La sua consacrazione come scrittore dialettale di grande rilievo risale alla fine degli anni '80, quando fu inserito dal critico Franco Brevini nella celebre antologia Einaudi «Poeti dialettali del Novecento», decretandone in tal modo lo spessore letterario a livello nazionale.

Cosa: Dopo la morte, il suo studio e la sua biblioteca sono stati ricostruiti, come memorial, presso la Biblioteca Comunale di Cervia "Maria Goia". Sono pertanto visibili gli arredi originali della stanza di lavoro, e inoltre è stata acquisita la biblioteca del poeta. Lo studio è corredato di pannelli illustrativi che riportano versi del poeta e suoi ritratti fotografici e di opere d'arte di pittori locali per i quali Baldassari aveva dimostrato, in vita, un acuto interesse. È inoltre visibile un video che ricostruisce la vita e l'opera poetica di Tolmino Baldassari. La Biblioteca, infine, organizza e produce periodicamente eventi (reading di poesia, conferenze, presentazioni di volumi) relativi alla figura di Baldassari. **Dove:** Biblioteca Comunale di Cervia "Maria Goia". Necessaria la prenotazione, con possibilità di visite guidate.

N. 1 SULLA MAPPA